

OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 1336 C.C.

Le sottoscritte [redacted] (nata a [redacted], codice fiscale [redacted], residente in [redacted], via [redacted]) e [redacted] [redacted] (nata a [redacted], codice fiscale [redacted], residente in [redacted], via [redacted]), entrambe ai fini del presente atto domiciliata in Bari, viale Orazio Flacco n. 49/A presso lo studio dell'avv. Vincenzo De Lauro

premessi che

Esse sono proprietarie (in parti uguali tra di loro), di 1/5 (un quinto) dei seguenti beni immobili:

1. Negozio sito in Bari, viale Unità d'Italia n. 8/b, foglio 32, ptc. 28, sub 2;
2. Negozio con annesso locale deposito sito in Bari, via G. Re David n. 3/e, foglio 32, ptc. 11, sub 7 e 24;
3. Locale deposito sito in Bari, via G. Pisanelli n. 7, foglio 32, ptc. 11, sub 57;
4. Locale deposito sito in Bari, via G. Pisanelli n. 5/a, foglio 32, ptc. 11, sub 54;
5. Negozio sito in Bari, via G. Pisanelli n. 13, foglio 32, ptc. 28, sub 11;
6. Negozio sito in Bari, viale Unità d'Italia n. 8, foglio 32, ptc. 28, sub 1;
7. Locale deposito sito in Bari, viale Unità d'Italia nn. 8/b - 14/c, foglio 32, ptc. 28, sub 70, graffato al foglio 32, ptc. 11, sub 53.

Davanti al Tribunale di Bari – Ufficio Esecuzioni immobiliari pendente la procedura espropriativa iscritta sotto il n. 606/2011 di ruolo generale, promossa da [redacted] [redacted] (nato a [redacted], codice fiscale [redacted]), contro [redacted] (nato a [redacted], codice fiscale [redacted]), [redacted] (nato a [redacted], codice fiscale [redacted]), [redacted] (nato a [redacted], codice fiscale [redacted]), [redacted] (nata a [redacted], codice fiscale [redacted]) e [redacted] (nato a [redacted], codice fiscale [redacted]).

I debitori esecutati [redacted], [redacted] e [redacted] sono a loro volta proprietari per una quota pari ad 1/5 ciascuno dei cespiti indicati alla precedente lettera "a". Mentre i germani debitori esecutati [redacted] e [redacted] sono comproprietari (tra di loro in parti uguali) di una quota pari ad 1/5 dei ridetti cespiti di cui alla precedente lettera "a".



La vendita coattiva di tali beni è stata delegata dal Giudice dell'esecuzione iscritta sotto il n. 606/2011 R.G.E del Tribunale di Bari dr. Nicola Magaletti al Professionista delegato prof. Francesco Campobasso che dovrà alienare i complessivi 4/5 di ciascun immobile.

Con atto datato 14.3.2014 le sottoscritte sorelle [redacted] e [redacted] proposero al signor Giudice dell'esecuzione citata lo scioglimento della comunione esistente tra loro ed i debitori eseguiti mediante attribuzione a loro di due cespiti tra quelli pignorati in piena proprietà e contestuale loro cessione ai debitori eseguiti delle loro quote di proprietà sugli altri cespiti.

Con ordinanza resa all'udienza del 27.6.2014 il G.E. dispose "procedersi alla separazione dei beni con assegnazione ai debitori dell'intera proprietà dei lotti individuati nella relazione di C.T.U. sub 2, 3, e 5, nonché assegnazione in piena proprietà alle sorelle [redacted] dei lotti individuati nella relazione di CTU sub 1 e 6; si riserva di emettere il conseguenziale decreto di trasferimento".

Tale provvedimento non è mai stato emesso in quanto il Professionista Delegato (Prof. Francesco Campobasso) non ha mai potuto risolvere le questioni da lui stesso indicate nella sua "relazione sullo stato della procedura" datata 25.3.2015.

In tale condizione, le sottoscritte sorelle [redacted] dichiarano di revocare la "proposta di scioglimento di comunione" datata 14.3.2014 e, conseguentemente,

chiedono

la formale revoca dell'ordinanza emessa dal signor G.E. dr. Nicola Magaletti il 27.6.2014.

Ciò posto: è intenzione delle qui costituite signore [redacted] alienare le proprie quote di comproprietà di ciascuno dei beni immobili in discorso (e quindi di tutti essi) al prezzo pari ad 1/4 del valore di aggiudicazione dei beni pignorati, di proprietà dei comproprietari [redacted] eseguiti.

Tutto ciò premesso, le sottoscritte [redacted] come sopra meglio generalizzate e domiciliatè, previa la revoca della citata ordinanza del 27.6.2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1336 c.c.

OFFRONO

agli acquirenti dei cespiti di cui alla citata procedura espropriativa immobiliare la possibilità di acquistare privatamente le loro quote di comproprietà dei cespiti ridetti



al prezzo pari ad ¼ del valore di aggiudicazione di ciascuno dei beni pignorati.

La presente offerta avrà validità da oggi e fino allo scadere del novantesimo giorno dopo la data di pubblicazione del decreto di trasferimento emesso dal Giudice dell'esecuzione immobiliare citata.

Entro tale termine gli aggiudicatari dovranno far loro pervenire nel domicilio eletto e nelle forme di legge l'accettazione della presente offerta al pubblico.

L'atto pubblico di trasferimento dovrà intervenire con pagamento nei modi di legge entro i successivi 60 giorni davanti al notaio che sarà indicato dalla parte acquirente.

Le sottoscritte garantiscono sin d'ora la piena proprietà di quanto qui offerto e la sua libertà da pesi, vincoli, oneri, azioni, ipoteche, diritti reali e quant'altro possa ritenersi pregiudizievole per gli acquirenti.

Tale istanza viene formulata in quanto si ritiene che l'offerta qui effettuata possa notevolmente agevolare la vendita coattiva dei beni pignorati.

Copia del presente atto viene notificata al Professionista Delegato Prof. Francesco Campobasso affinché questi (che viene all'uopo sin d'ora a ciò autorizzato) possa portare a conoscenza dei partecipanti alle vendite a lui delegate la presente offerta.

Altra copia conforme si depositerà nel fascicolo della procedura espropriativa in discorso al fine di valere come

istanza

al signor Giudice Delegato affinché disponga:

1. La revoca dell'ordinanza più volte citata del 27.6.2014.
2. Che nei bandi di vendita dei beni staggiti il Professionista Delegato faccia menzione dei termini della presente offerta al pubblico.

Bari, 10 maggio 2016

[Redacted signature area]

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it



AUTENTICA DI FIRMA AI SENSI DEL D.P.R. 2000 N. 445

Bari, dieci maggio duemilasedici

Certifico io sottoscritto dottor Paolo Maddalena, notaio residente in Bari, iscritto presso il ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Bari, che le signore [REDACTED] nata a [REDACTED] e residente in [REDACTED] in [REDACTED] codice fiscale [REDACTED], e [REDACTED] nata a [REDACTED] e residente in [REDACTED] codice fiscale [REDACTED], della cui identità personale mi sono accertato mediante carta d'identità n. [REDACTED] rilasciata dal Comune di [REDACTED] in data [REDACTED] e carta d'identità n. [REDACTED] rilasciata dal Comune di [REDACTED] in data [REDACTED], da me notaio rese edotte della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, hanno come sopra apposto la loro firma in mia presenza.



Ai sensi di legge ATTESTO la conformità dell'antescritta copia di "Offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c." all'originale cartaceo da me detenuto. Bari, 12.5.2016. Avv. Vincenzo De Lauro

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

